



*...LA SCUOLA D'ECCELLENZA NON LASCIA INDIETRO NESSUNO...**

Piano dell'Offerta Formativa - P.O.F.

a.s. 2017/18

ELABORATO dal CDU del 9.11.2017

APPROVATO dal CONSIGLIO d'ISTITUTO del 15.11.2017 con delibera n.

** l'Istituto Dovizi ha ricevuto la qualifica di "scuola d'eccellenza" per gli esiti conseguiti nel progetto sperimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "VALUTAZIONE della QUALITA' del SISTEMA SCUOLA (VSQ) negli a.a.s.s. 2011/12 - 2012/13*

MAPPA CONCETTUALE DEL POF PER
PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI
SPECIFICI E TRASVERSALI

L'Istituto Comprensivo Dovizi
promuove

cultura della
VALUTAZIONE e
dell'AUTOVALUTAZIONE

di SISTEMA
attraverso il PIANO
di MIGLIORAMENTO:
-analisi dei bisogni
-programmazione
-risultati attesi
-indicatori
-risultati ottenuti

le pari opportunità e
l'equità di
trattamento
per il raggiungimento
di obiettivi essenziali
quali

dei PROGETTI
-iniziale
-intermedia
-conclusiva

degli ALUNNI

-iniziale
-in itinere o
formativa
-finale o
sommativa

identità

autonomia

competenza

cittadinanza

coesione
sociale per
l'inclusione

la società della
conoscenza
lo sviluppo
ecosistemibile

valorizzazione
delle
intelligenze
multiple

Co.r.po.so per l'acquisizione
delle competenze

INDICE

premessa.....	pag.4
contesto socioambientale.....	pag.5
finalità generali.....	pag.5
obiettivi formativi.....	pag.7
strategie professionali.....	pag.8
composizione e organizzazione dell'istituto.....	pag.9
organizzazione oraria dell'istituto	pag.11
progettazione dell'offerta formativa e curriculum.....	pag.12
ampliamento dell'offerta formativa - obiettivi trasversali - attività extracurricolari.....	pag.13
funzioni strumentali.....	pag.17
la valutazione.....	pag.20
la certificazione delle competenze.....	pag. 23
personale ata.....	pag.27
staff dirigenziale.....	pag.28
le collaborazioni.....	pag.28
previsione di spesa.....	pag.30

PREMESSA



Il Collegio Docenti Unitario pone a fondamento della propria azione educativa i primi tre articoli della Costituzione italiana:

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Dovizi" si colloca nel comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino.

L'economia territoriale è costituita da diverse attività che danno opportunità di occupazione anche a immigrati di vari Paesi.

Il *digital divide* è ancora una realtà presente nel nostro territorio: l'accesso alla Rete e il possesso di competenze digitali non coinvolgono tutta la popolazione. L'Istituto include i plessi della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I plessi sono dislocati in edifici diversi e raccolgono la popolazione del Comune e gli alunni provenienti dai comuni limitrofi.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono collocati nei locali della Scuola secondaria di primo grado, in Viale F. Turati n. 1/R

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Dott.ssa Silvana Gabiccini Matini.

FINALITA' GENERALI (MISSION come progetto e VISION come complesso di valori e principi che sorregge l'azione educativa)

La finalità dell'Istituto comprensivo statale di Bibbiena è la promozione del pieno sviluppo della persona posta al centro del processo formativo che si attua in linea con le competenze chiave (Europa 2006), e con i punti di riferimento europei contemplati nella "**Strategia UE 2020** (sviluppo della strategia di **Lisbona 2010**).

In questa prospettiva si pongono i seguenti obiettivi:

l'acquisizione delle competenze disciplinari attraverso l'alfabetizzazione:

- *strumentale*: "leggere, scrivere, far di conto" con l'aggiunta dei primi rudimenti informatici;
- *funzionale*: padronanza dell'uso in diversi contesti della competenza linguistica, matematica e digitale;
- *culturale*: saperi specifici delle singole discipline e delle nuove tecnologie;

il senso dell'esperienza: valorizzazione dell'esperienza dei singoli alunni sotto il profilo della:

- conoscenza;
- affettività;
- socialità
- inclusione

la cultura della cittadinanza attiva attraverso obiettivi irrinunciabili:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità che mira al bene comune;
- la promozione del "senso di appartenenza" al gruppo, alla scuola, al territorio.....

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e della inclusione sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

In particolare, l'Istituto "B.Dovizi" si propone di educare:

- alla cooperazione e alla emulazione intesa come competizione non antagonista;
- al rispetto delle regole e al rispetto degli altri;
- al volontariato;
- alla democrazia partecipata (v. il [Consiglio Comunale dei Ragazzi](#));

OBIETTIVI FORMATIVI da perseguire attraverso:

1. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun individuo
2. Avvio all'alfabetizzazione digitale
3. Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio efficace e puntuale, base per l'apprendimento permanente;
4. "Metacognizione" ossia "imparare ad imparare" trasferendo le conoscenze possedute e acquisendone altre in contesti nuovi.

Gli obiettivi formativi si raggiungono attraverso i seguenti mezzi:

- Rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun alunno;
- Valorizzazione dei talenti e delle diversità;
- Equità di trattamento senza discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità, etnia.

Linee portanti dell'organizzazione progettuale dell'Istituto:

1. Accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)* mediante l'attivazione di percorsi educativi individualizzati
2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri attraverso progetti culturali e linguistici mirati alle necessità educative
3. Arricchimento delle aree disciplinari con progetti e percorsi didattici che coinvolgono il territorio nelle sue specificità (arricchimento dell'offerta formativa)
4. Rafforzamento della competenza digitale e dei linguaggi espressivi (musica, teatro, sport, arte)
5. Sportello psicologico per attività di consulenza, di supporto e di formazione a docenti, genitori e alunni
6. Lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia
7. Formazione per il personale docente, ATA e genitori.

* **BES: alunni certificati (L.104/92 e L 170/2010)**

* **BES non certificati:**

a) alunni caratterizzati da processi di apprendimento non sempre lineari per cui necessitano di attività di insegnamento individualizzato;

b) alunni seguiti dai servizi socio-sanitari per problematiche riguardanti il nucleo familiare con conseguenze negative sul profitto.

Strategie professionali:

- Condivisione delle modalità da adottare nella gestione della classe all'interno di ciascun gruppo docente secondo le indicazioni del Collegio Docenti Unitario;
- Rispetto e sostegno reciproco tra docenti;
- Rispetto e sostegno reciproco tra i diversi profili professionali, docenti e non docenti;
- Rispetto e sostegno reciproco nel rapporto tra docenti e genitori nel rapporto scuola e famiglia;
- Suddivisione del collegio docenti unitario in due dipartimenti*.

*Gruppi di docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria suddivisi per discipline identiche o affini allo scopo di:

- garantire maggiore coerenza ai processi formativi attivati nei tre ordini di scuola;
- fornire un valido strumento di confronto didattico tra i docenti;
- facilitare la progettazione d'Istituto (curricolo verticale e orizzontale).

COMPOSIZIONE e ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IC DOVIZI IN CIFRE

Scuola	Plesso	Classi/Sezione	Alunni	Insegnanti
Infanzia	(Via della Fantasia) nel presente a.s. nei locali Sc.	n. 3 sezioni	n.68	n. 6
	Plesso 2 (P.zza Palagi)	n. 3 sezioni	n. 68	n. 6
	Totale infanzia	n. 6 sezioni	n. 136	n. 12 + docente di IRC
Primaria	Bibbiena	n. 12 classi	n. 253	n.23
Secondaria di primo grado	Bibbiena	n. 10 classi	n. 205	n.23
Totali complessivi	n. 4 plessi	n. 27	n. 594	n. 59

Alunni diversamente abili:- Percentuale 1,01%

ordine di scuola	n. alunni
Infanzia	n. 0
Primaria	n. 3
Secondaria di primo grado	n. 3
Totale	n. 6

Alunni con DSA: percentuale 3,03%

ordine di scuola	n. alunni
Infanzia	n.0
Primaria	n. 3
Secondaria di primo grado	n. 15
Totale	n. 18

Alunni stranieri – Percentuale 28,50%

IC "Bernardo Dovizi" di Bibbiena POF a.s. 2017/18

Nazionalità	sc.infanzia	sc.primaria	sc.secondaria	Totali
Albanese	0	1	1	2
Bosniaca	0	0	1	1
Cinese	0	2	0	2
Filippina	1	1	0	2
Greca	0	0	1	1
Kazaka	1	0	0	1
Kossovara	3	2	0	5
Indiana	3	5	4	12
Macedone	3	7	4	14
Marocchina	3	8	3	14
Pakistana	1	2	1	4
Rumena	25	47	32	104
Senegalese	0	2	5	7
TOTALI	40	77	52	169

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



ORGANIZZAZIONE ORARIA

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia il modello organizzativo prevede l'apertura in orario antimeridiano e pomeridiano per un totale di 40 ore settimanali in 5 giorni su sei e il sabato libero

Articolazione oraria:

h.7,45: accoglienza dei bambini su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali.

h.08:00 – h.16:00. Inizio e fine attività scolastiche. Il pranzo può essere consumato a casa su richiesta motivata dei genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.

*Prolungamento dell'orario **fino alle 17,00** da ottobre a maggio- per coloro che ne facciano richiesta (delibera del Collegio docenti di sezione).*

H.12:30 uscita per gli alunni che **non** fruiscono del servizio della mensa con **rientro** a scuola alle 13,30.

H. 13,30 uscita per i bambini che **non** frequentano le attività pomeridiane.

Dalle ore 15.30 uscita pomeridiana flessibile **fino alle h.16.00**

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria il Collegio Docenti di sezione ha adottato il modello organizzativo ritenuto più funzionale sotto il profilo didattico: lezioni antimeridiane e pomeridiane articolate in 5 giorni la settimana con il sabato libero.

Per ogni sezione a tempo pieno è stato possibile organizzare un servizio più articolato:

Sezione Arcobaleno: 40 ore settimanali con i *cinque rientri* pomeridiani;

Sezioni colorate: 30 ore settimanali con *due rientri* pomeridiani;

H.7,45: apertura dell'edificio per gli alunni trasportati con lo scuolabus.

H. 08:00 – 13:00 orario antimeridiano

H. 14:00 - 16.00 orario pomeridiano

H. 13:00 - 14:00 pausa mensa. L'assistenza degli alunni durante la mensa è effettuata, di norma, dalle insegnanti in un rapporto 1/ 25.

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali musica come attività propedeutica alla pratica strumentale, psicomotricità/avviamento alla pratica sportiva, potenziamento della lingua inglese.

Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di primo grado il modello organizzativo si differenzia in rapporto all'insegnamento ordinario e musicale.

30 ore settimanali: il tempo scuola ordinario si svolge in antimeridiano

Ore 08:25 inizio lezioni

Ore 13:25 termine lezioni

Ore 7,45 apertura locali per l'accoglienza degli studenti su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali.

Corso musicale: ogni settimana, in orario pomeridiano, per le classi a indirizzo musicale, si aggiungono in media 3 ore e 40'.



PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA e CURRICOLO

L'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo di Bibbiena è in linea con le finalità istituzionali contemplate nelle Nuove Indicazioni Nazionali e negli Assi Culturali allegati al D.M. n. 139/2007.

Dal punto di vista dell'organizzazione dei contenuti disciplinari, i docenti hanno elaborato un **curricolo d'Istituto**, ossia un percorso disciplinare articolato per competenze (il "saper fare" in situazione di problematiche da risolvere utilizzando conoscenze, abilità e attitudini). L'elaborazione del curricolo d'istituto garantisce equità di trattamento e assicura coerenza ai percorsi scolastici dei tre ordini di scuola. Lo scopo è quello di dare unitarietà di linguaggio, di metodo e di contenuto all'azione degli insegnanti di tutto l'Istituto.

Il curricolo si fonda su una metodologia di base comune ai docenti dei tre ordini di scuola.

PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI

I contenuti delle discipline consentono la formazione integrale dell'uomo e del cittadino e sono integrati da percorsi formativi trasversali:

-  educazione alla cittadinanza,
-  educazione stradale
-  educazione ambientale,
-  educazione alla salute,
-  educazione all'affettività,
-  educazione alla legalità;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE



Ogni team docente ha la facoltà di proporre progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per rispondere in modo puntuale alle esigenze didattico-educative che si rilevano nelle situazioni di classe.

Tutti i progetti – di durata variabile – sono coerenti con la *mission* e la *vision* del Comprensivo Dovizi:

Progetto Co.R.Po.So: attività di consolidamento, recupero, potenziamento e sostegno per l'equità di trattamento e le pari opportunità; tali attività prevedono l'attribuzione di ore aggiuntive di insegnamento di italiano, matematica e lingue straniere in compresenza.

I docenti, inoltre, durante le ore di insegnamento frontale, applicano una forma particolare di Co.R.Po.So., che consiste nell'astenersi, dopo un tot di ore, dalla spiegazione di nuovi contenuti per un riesame dello stato dell'arte negli apprendimenti dei propri alunni (azione sistematica, non episodica o congiunturale, di riflessione sul lavoro svolto).

Questo è il progetto che più ha influito nella definizione del nostro Istituto come scuola d'eccellenza.

Psicologo scolastico: attività laboratoriale sulle tematiche dell'adolescenza, dell'orientamento, del clima di classe; attività di consulenza (sportello) per genitori, docenti, dirigente scolastico, alunni di scuola secondaria di primo grado; interventi nelle classi per migliorare la relazionalità e per l'orientamento scolastico.

Scuola digitale - uso delle TIC nella didattica: costruzione di un "ambiente di apprendimento integrato", caratterizzato dall'uso delle TIC e dalla formazione del pensiero computazionale, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Digitale. L'obiettivo è trasformare la scuola in uno "spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico (...) in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento".

Progetti per la libertà espressiva da attuarsi in modalità multimediale: teatro, animazione, riprese video, secondo le proposte che scaturiranno dai consigli di classe e dai team docenti. Nel corrente anno scolastico, 2017/18, trova attuazione il progetto "Atelier creativi" attorno al quale si sono riuniti numerosi partner territoriali; il progetto stato proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. ed è rivolto alle classi quinte. Il progetto "Una foresta di cartoni" viene svolto in collaborazione con l'ente Parco delle Foreste Casentinesi, è indirizzato alle classi terze della scuola primaria e sarà attuato dall'associazione Koete, già Catoon village.

Progetto "Insieme" per le zone a forte flusso immigratorio contro la dispersione scolastica, fortemente orientato all'inclusione (lotta ai pregiudizi e agli stereotipi) e al rafforzamento delle competenze disciplinari, affettive e sociali.

Progetto PEZ ossia Piano Educativo Zonale, riservato a stranieri disabili, DSA e alunni non certificati con particolari bisogni educativi (BES) da realizzare con i finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana. Il progetto si propone di utilizzare la somma stanziata nel modo di seguito descritto:

- ✓ Progetto di Musicoterapia per gli alunni disabili in condizione di gravità presenti nei tre ordini di scuola
- ✓ Progetto Italiano L2: attività di consolidamento e di approfondimento linguistico per gli alunni di origine straniera; attività di supporto per gli alunni con particolari bisogni educativi (di nazionalità italiana e straniera)
- ✓ Pet therapy – sviluppo della capacità di stabilire relazioni affettive e di cura tra bambini con BES e animali domestici.

Progetto NEVE: realizzato in collaborazione con la FISI di Arezzo e l'Ufficio Scolastico Territoriale è aperto agli alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte) e agli alunni della secondaria di primo grado (classi prima e seconda). Date le particolari finalità del progetto (familiarizzazione con l'ambiente alpino, acquisizione della tecnica di base dello sci da discesa, autonomia personale) la

partecipazione è lasciata alla libera scelta educativa dei genitori; l'Istituto, nel caso di una eventuale non partecipazione dovuta a ragioni economiche, interviene con l'accesso al fondo per il diritto allo studio, previsto dal Regolamento di Istituto).

Progetto di studio della lingua e della letteratura romena per gli alunni di madre lingua rumena, in collaborazione con il Ministero della Cultura della Romania (l'obiettivo è di favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni di madre lingua romena con ricadute positive nell'apprendimento disciplinare, e nello studio della e con la lingua italiana).

Progetto di lingua inglese alla scuola dell'Infanzia: si tratta di un insegnamento non previsto dagli ordinamenti, ma presente da anni nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto. La realizzazione è affidata alle docenti di sezione che hanno frequentato corsi di lingua inglese e da docenti di inglese in servizio nell'I.C. Dovizi, oppure ad esperti esterni in assenza di disponibilità interne.

Progetto "Coprogettare Scuola Famiglia" pensato per:

- ✓ instaurare un clima collaborativo con le famiglie degli alunni;
- ✓ formare negli alunni il senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- ✓ educare all'inclusione;
- ✓ educare alla cittadinanza attiva;
- ✓ formare al pensiero critico (contro gli stereotipi e i pregiudizi);
- ✓ aprirsi al territorio e instaurare rapporti di partenariato e di collaborazione a sostegno dell'offerta formativa.

Nel dettaglio il progetto propone di occuparsi di tematiche legate agli stereotipi e ai pregiudizi da combattere; **"Un muro da abbattere" è il progetto con il quale l'Istituto fa parte della rete delle scuole Unesco.**

Progetto Erasmus plus : prevede la realizzazione di attività di formazione per il personale scolastico, di partenariato internazionale, di scambi di classe e di mobilità, aperto a tutto il Comprensivo "Dovizi. Il temi variano in base al progetto oggetto di intesa e della durata ordinaria di un biennio

Continuità-Orientamento (AlmaMedie alla scuola secondaria di primo grado)

- ✓ Promuove la costruzione di un progetto di vita, in una prospettiva a lungo termine, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.
- ✓ Favorisce il passaggio degli alunni attraverso le classi ponte.
- ✓ Sostiene gli alunni della secondaria di primo grado nella scelta dei futuri percorsi scolastici.
- ✓ Prevede l'intervento dello psicologo in aula per l'orientamento e l'osservazione delle dinamiche relazionali.

Progetto Il dono nello zaino: incontro con i giovani del servizio civile di Avis Toscana.

Progetto MUSICA: attraverso il prestito professionale e ore aggiuntive di insegnamento, promuove attività ad indirizzo musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in continuità con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado: attività realizzate dal docente di potenziamento di musica in tutti e tre gli ordini di scuola; progetto "Musica con i prof" realizzato dai docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Progetto Alternanza scuola-lavoro: accoglienza degli studenti delle classi terminali del Liceo delle Scienze Umane nelle sezioni di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado in un'ottica di apertura al territorio per la continuità tra i diversi gradi di scuola e l'orientamento al lavoro.

Progetti sportivi: attuati in orario curricolare ed extracurricolare, mirano al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita; incrementano, tra i giovani, il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale ad ottenere risultati in termini di crescita personale e ad acquisire la "cultura dell'emergenza". L'idea guida è quella di promuovere un'attività motoria "polivalente" che permetta un percorso formativo coerente e graduale negli apprendimenti, che avvicini tra loro gli studenti aiutandoli a superare l'emarginazione ed il disagio, che favorisca una maggior apertura della scuola al territorio.

- Nuota tra i banchi
- A scuola di golf
- A scuola di tennis
- Campionati sportivi studenteschi
- Centro Sportivo scolastico
- Arezzo cuore BLS-D

Altri **progetti della Rete** degli istituti scolastici statali del Casentino rappresentano la prosecuzione di interventi avviati da oltre un quinquennio. Tra questi la formazione per il personale docente su temi legati alle problematiche dell'apprendimento/insegnamento: contenuti disciplinari, competenze trasversali, didattica per competenze.

Il POF è lo strumento flessibile dei processi educativi e didattici. Può essere soggetto a integrazioni o modifiche nel corso dell'anno scolastico, in rapporto ai bisogni formativi eventualmente rilevati o alle effettive condizioni di fattibilità dei progetti stessi.

Su delibera del Collegio Docenti Unitario vengono perseguite le finalità istituzionali della scuola secondo quanto disposto dall'art.33 del CCNL 2007 attraverso l'individuazione di **funzioni strumentali** come incarichi aggiuntivi da attribuire ai docenti

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	OBIETTIVI	COMPITI	COMPETENZE
<p>Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>3 docenti (1 docente per ogni ordine di scuola)</p>	<p>Coordinamento, raccolta e monitoraggio dei progetti e delle attività presenti nel POF del corrente anno scolastico;</p> <p>coordinamento monitoraggio e valutazione dei progetti curriculari ed extracurriculari, delle attività di inclusione, di educazione alla salute, ambientale, di ed. alla legalità;</p>	<p>Partecipare a incontri periodici con i colleghi d'Istituto per pianificare, coordinare, implementare le azioni progettate;</p> <p>monitorare i processi attivati tramite schede da consegnare ai colleghi e da tabulare successivamente</p>	<p>Relazionali</p> <p>Progettuali</p> <p>didattiche</p> <p>Comunicative/organizzative</p> <p>valutative</p> <p>digitali</p>
<p>PROGETTISTA PON /MIUR</p> <p>1 docente di per tutto l'Istituto</p>	<p>Promozione della STRATEGIA UE2020</p> <p>ESAME DELLE PROPOSTE CONTENUTE NEI BANDI PON E MIUR (PNSD E ALTRO)</p> <p>RICERCA DI EVENTUALI PARTNER</p> <p>GUIDA DI UN GRUPPO DI PROGETTO</p> <p>PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E SUA RENDICONTAZIONE</p>	<p>esaminare i bandi</p> <p>coordinare un gruppo di progetto</p> <p>assegnare ruoli</p> <p>pianificare le azioni</p> <p>implementare le azioni progettate;</p> <p>monitorare i processi attivati</p> <p>valutare gli esiti</p>	<p>di ricerca sul web</p> <p>Comunicative/organizzative/</p> <p>progettuali</p> <p>Relazionali</p> <p>valutative</p>

<p>Area dell'Orientamento e della Continuità</p> <p>2 docenti per i tre ordini di scuola</p>	<p><u>Orientamento:</u> sviluppo negli alunni del senso d'identità personale edell'autoconsapevolezz a riguardo a conoscenze, abilità competenze e attitudini possedute;</p> <p>promozione di una scelta motivata e cosciente del percorso formativo e lavorativo futuro (<i>progetto di vita</i>);</p> <p>presentazione agli alunni di informazioni adeguate circa piani di studio delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi professionali regionali;</p> <p>promozione di "eventi" legati al tema dell'orientamento (giornate, incontri, visite ecc.) per alunni e famiglie;</p> <p>individuazione di eventuali bisogni formativi da parte dei colleghi in tema i orientamento.</p> <p><u>Continuità</u></p> <p>Partecipazione attiva alla stesura del Curricolo verticale d'Istituto;</p> <p>coordinamento, organizzazione e gestione di progetti per le classi degli anni ponte;</p> <p>delle esperienze di tutoraggio tra gli alunni in procinto di passare all'ordine di scuola successivo e gli alunni "senior" della scuola ricevente;</p>	<p>Comunicare con i coordinatori di classe e con la psicologa della scuola;</p> <p>collaborare con le scuole secondarie di secondo grado del Casentino e della provincia di Arezzo ;</p> <p>collaborare con esponenti del mondo imprenditoriale e culturale locale;</p> <p>monitoraggio delle iniziative intraprese; partecipare alla verifica-valutazione di competenza dello staff direttivo (Piano di Miglioramento).</p>	<p>Relazionali</p> <p>Progettuali</p> <p>didattiche</p> <p>Comunicative/organizzative</p> <p>valutative</p> <p>digitali</p> <p>Digitali</p> <p>Relazionali</p> <p>Comunicative</p> <p>Metodologiche e Didattiche</p> <p>Organizzative</p> <p>Progettuali</p> <p>Valutative</p>
---	--	--	---

<p>Area della organizzazione Coprogettare Scuola famiglia</p> <p>1 docente per i tre ordini di scuola</p>	<p>Ideazione, progettazione, realizzazione di attività educative in stretta collaborazione con i genitori degli alunni finalizzate alla inclusività, alla intercultura, alla lotta contro i pregiudizi e gli stereotipi e alla creazione del senso di appartenenza alla comunità scolastica (FESTA DELLA SCUOLA)</p>	<p>Incontrare i genitori; svolgere un ruolo di mediazione nel rapporto scuola famiglia; coordinare le attività; concludere in tempi congrui le operazioni necessarie al buon esito del progetto per l'inclusività e l'intercultura e la Festa della scuola (festa di fine anno scolastico)</p>	<p>Relazionali Progettuali didattiche Comunicative/ organizzative valutative digitali</p>
<p>Area della Valutazione/ autovalutazione</p> <p>Staff direttivo</p>	<p>messa a punto di un Piano di Miglioramento (autovalutazione d'Istituto);</p>	<p>monitorare le azioni intraprese; partecipare alla verifica-valutazione di competenza dello staff direttivo (Piano di Miglioramento)</p>	<p>Digitali Relazionali Comunicative Metodologiche e Didattiche Organizzative Progettuali Valutative</p>

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso:

- ✓ Il processo di apprendimento dell'alunno;
- ✓ L'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola)
- ✓ La riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza



Verifica dell'apprendimento e valutazione scolastica

La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo. La valutazione si distingue in:

diagnostica, quando stabilisce carenze all'inizio del processo formativo conoscenze, capacità, abilità e competenze;

formativa, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento delle conoscenze / abilità / competenze;

sommativa, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello

Criteri di valutazione e parametri per la valutazione del profitto scolastico (scala numerica da 1 a 10) nella scuola primaria e secondaria di primo grado

I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per accertare il possesso delle abilità, valutare il raggiungimento degli obiettivi e verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo; i docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno.

DIECI: livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.

NOVE: raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario.

OTTO: raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.

SETTE: raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente.

SEI: raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico.

CINQUE: parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.

QUATTRO: non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto, generico, prevalentemente non pertinente.

Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio).

Scaletta per il giudizio discorsivo che affianca il voto numerico nella Scuola Primaria per tutti gli alunni) e nella scuola Secondaria di 1 grado (solo alunni con i BES)

Dimensioni da valutare:

- Socialità / rapporti con i compagni/ rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..)
- Profitto delle singole discipline
- Strategie attivate dai docenti

Nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria, il CDU indica criteri di valutazione e descrittori per la valutazione della condotta espressi da una scala non numerica (giudizio discorsivo equivalente a una scala da da 1 a 10)

1. Rispetto delle regole della convivenza civile (rispetto verso le persone e verso le cose)
2. Collaborazione con i compagni, con i docenti e il personale ATA; atteggiamento propositivo
3. Rispetto dei doveri scolastici
4. Interesse e impegno
5. Sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti previste dal Regolamento d'Istituto

Criteri del voto in condotta: (vedi descrittori del Regolamento di Istituto, sul sito della scuola)

OTTIMO: presenza costante dei descrittori da 1 a 4; assenza di sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo;

DISTINTO: registrazione di discontinuità lievi e non frequenti negli indicatori da 1 a 4;

BUONO: registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di modesta entità (S1 S2 S3 S4)

PIU' CHE SUFFICIENTE: registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza nel tempo di fatti di modesta entità o per fatti di media gravità (S5 S6 S7)

SUFFICIENTE: prevalenza di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza fatti di media gravità o per fatti gravi (S5 S6 S7 S8);

INSUFFICIENTE: mancata registrazione degli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti gravi (S8 S9 S10 S11S12)

PARAMETRI di VALUTAZIONE dell'IRC E DELL'ORA ALTERNATIVA all'IRC

Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall'alunno nell'ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

- ✓ Ottimo
- ✓ Distinto
- ✓ Buono
- ✓ Sufficiente

CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA o all'ESAME di STATO nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

La non ammissione potrà avvenire qualora si verificano due condizioni:

- 1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe;*
- 2. la rilevazione, nell'alunno, di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.*

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

*Non è stato elaborato un modello ministeriale, pertanto continueremo ad usare il **PROFILO delle COMPETENZE** già applicato negli anni e frutto di una elaborazione collettiva da parte dei docenti della scuola*

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo importante ai fini della conoscenza iniziale del bambino (funzione diagnostica) nella messa a punto delle strategie didattiche (funzione formativa e di monitoraggio in itinere) e nella descrizione dei punti di arrivo dei bambini al termine del triennio (funzione sommativa).

Lo strumento utilizzato è il **Profilo delle competenze**, documento che viene compilato

nel triennio e consegnato alle famiglie al termine della scuola dell'infanzia.

INTESTAZIONE

del frontespizio

PROFILO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia.....
Indirizzo.....
Comune di.....
Anno scolastico.....
ALUNNO.....
Nato a.....il.....
sez.....

SCHEDA di LETTURA degli ELABORATI dei BAMBINI e delle BAMBINE (da compilare una scheda per ogni anno di frequenza)

Dagli elaborati allegati e dalle osservazioni sistematiche emerge che l'alunn.....
presenta le caratteristiche descritte nel prospetto che segue.

VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Descrizione discorsiva del processo di apprendimento dell'alunno e degli esiti conseguiti nell'ambito del percorso scolastico del bambino che tenga conto delle dimensioni sotto elencate:

- Socialità : rapporti con i compagni e rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..)
- Risultati dei singoli campi di esperienza
- Strategie attivate dai docenti

PRIMO QUADRIMESTRE	
Data	i genitori (o chi ne fa le veci)
l'Equipe pedagogica
.....
.....
SECONDO QUADRIMESTRE	
Data	i genitori (o chi ne fa le veci)
l'Equipe pedagogica
.....
.....

L'ALUNNO/A in famiglia (compilato da mamma e babbo)

Viene volentieri a scuola?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Racconta in famiglia le sue esperienze scolastiche?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, è autonomo nel gioco?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, richiede l'aiuto o la presenza di un adulto per fare le sue cose?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Altro	Altro

L'ALUNNO VISTO DA SE STESSO

(Da compilare con l'aiuto delle maestre)

Che cosa hai imparato a fare a scuola?

.....

Nel lavoro che fai a scuola, cosa ti piace di più?

.....

Pensi che le tue insegnanti siano contente di te? Si No Abbastanza

Pensi che i tuoi amici giochino volentieri con te? Si No Abbastanza

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(modulo ministeriale allegato al decreto del Miur del 3/10/2017 prot.n.742)

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe quinta primaria;

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze, consegnata al termine della scuola primaria dà un quadro preciso delle acquisizioni realizzate con le quali affrontare la scuola media; la certificazione consegnata dopo gli esami di licenza media, assume funzione anche di orientamento per la scelta del corso di studi nella scuola secondaria di secondo grado. In sostanza, la certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate. Viene data alle famiglie durante la consegna della scheda di valutazione dopo la conclusione del II quadrimestre.

Per lo strumento musicale, avviene la compilazione del modello in vigore da alcuni anni, frutto di una elaborazione collettiva e condivisa.

indicatori	strumento musicale a.s. 2017/18 descrittori di livelli di competenze
1	Riproduce con lo strumento suoni e sequenze elementari.
2	Guidato, assume con lo strumento l' impostazione di base e riproduce semplici brani con l'utilizzo della notazione musicale.
3	Assume con lo strumento l'impostazione di base e riproduce brani strumentali con l'utilizzo della notazione musicale.
4	Assume con lo strumento l' impostazione corretta e riproduce brani strumentali di media difficoltà in qualità di solista e nella musica d'insieme.
5	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti adeguati; rispetta la notazione musicale, inclusi gli aspetti metrici e ritmici ed è in grado di eseguire composizioni strumentali di vario genere in qualità di solista e nella musica d'insieme.
6	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti armoniosi e funzionali all'esecuzione, rispetta gli aspetti metrici e timbrici. Esegue brani dal repertorio strumentale interpretando gli elementi melodici, armonici, ritmici, timbrici e dinamici, in qualità di solista e nella musica d'insieme.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione consiste in una valutazione di sistema. Ha come obiettivo l'analisi dei bisogni e la programmazione delle azioni di miglioramento. Ad esse segue la definizione dei risultati attesi da confrontare con i risultati ottenuti, sulla base di indicatori (o descrittori riferibili alle azioni promosse).

Un ciclo - analisi, programmazione, verifica, riprogrammazione - che verrà applicato nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto ha costituito un nucleo interno di valutazione/ autovalutazione (v. prospetto funzioni strumentali) per continuare a riflettere sul proprio operato e individuare i punti di forza e di debolezza su cui intervenire per il miglioramento delle performance.

Valutazione dei progetti

Ogni progetto viene monitorato in due momenti diversi in itinere e a conclusione del percorso per verificare e valutare se gli obiettivi sono stati conseguiti (efficacia); e se vi è stato rispetto dei tempi e delle modalità programmate (efficienza).

Per favorire lo sviluppo della cultura dell'autovalutazione sono previsti inoltre questionari per gli alunni con lo scopo di rilevare: gradimento, progresso negli apprendimenti, consapevolezza dei propri comportamenti

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO (A.T.A.)

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario svolge una importante funzione di supporto e di sostegno allo svolgimento dell'attività didattica ed educativa e al perseguimento delle finalità istituzionali.

Organizzazione dell'attività Amministrativa e dei servizi ausiliari.

Il Piano di lavoro del Personale ATA per l'a.s. 2015/16, predisposto dal Direttore dei servizi Generali e Amministrativi nell'ambito delle direttive date dal Dirigente Scolastico, dovrà prevedere le seguenti attività:

-da parte dell'Ufficio di Segreteria: lo svolgimento di attività indispensabili di preparazione e supporto alla realizzazione del POF, quali la predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili, la gestione del personale e degli alunni;

-da parte dei collaboratori scolastici: di accoglienza, di sorveglianza dei locali ,di collaborazione con i docenti, di vigilanza degli alunni, con particolare attenzione ai bambini della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili.

Organigramma dell'Ufficio di Segreteria

Diretto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Rag. Franca

Roselli vede al lavoro n. 3 Assistenti Amministrativi , un inserimento "protetto".

Organigramma dei Collaboratori Scolastici

n° 11 unità a tempo pieno distribuite tra i vari ordini di scuola:

n°4 alla Scuola dell'Infanzia, n° 4 alla Scuola Primaria e n° 3. alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il servizio ordinario, dopo una valutazione attenta delle esigenze di servizio, è integrato dallo svolgimento di compiti attribuiti per incarico, quali appunto gli incarichi specifici, secondo quanto previsto dal CCNL vigente, previa contrattazione d'Istituto tra il Dirigente Scolastico e la Rappresentanza Sindacale Unitaria. Tra i collaboratori scolastici operano, da alcuni anni, tre inserimenti "protetti", uno per ordine di scuola.

STAFF DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico, per una gestione ottimale dell'Istituto, si avvale della collaborazione del personale A.T.A., in particolare del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) , di insegnanti riuniti in commissioni e altri docenti referenti cui sono stati affidati incarichi e responsabilità specifiche, tra i quali i docenti con incarico di Funzione Strumentale (approvate ed attribuite dal Collegio Docenti Unitario come da prospetto sopra riportato). Lo staff dirigenziale risulta così composto:

- Il Dirigente Scolastico;
- n° 1 Docente vicario referente per la scuola secondaria di primo grado;
- n° 1 docente collaboratore del DS e referente della scuola primaria;

- n° 1 docente collaboratore del DS e referente della scuola dell'infanzia;
- n° 7 Docenti con incarico di Funzione Strumentale al P.O.F
- n. 1 docente animatore digitale;
- n.1 docente referente della sezione a indirizzo musicale;
- Il D.S.G.A.

Dello staff direttivo possono far parte i docenti referenti di progetto, il personale A.T.A. con incarichi specifici, i coordinatori di classe e di team, di dipartimento; referenti vari (secondo le necessità).

COLLABORAZIONI

Rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino

L'Istituto Comprensivo di Bibbiena partecipa alla rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino, svolgendo il ruolo di scuola capofila. Gli scopi della rete sono di consentire l'ottimizzazione delle risorse e delle disponibilità, per favorire la formazione dei docenti e promuovere la progettazione degli interventi scolastici. Ne fanno parte l'I.C. di Soci, l'I.C. di Castel Focognano, l'I.C. di Poppi, l'I.C. di Bibbiena, l'I.S.I.S Fermi. di Bibbiena, l'ISIS Galilei di Poppi.

Alla Rete collaborano di volta in volta le istituzioni, l'Asl 8, l'Unione dei Comuni e le associazioni locali. Lo statuto della Rete è consultabile agli atti dell'istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Bibbiena è la sede della segreteria della Rete; è inoltre sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

partner	interventi
INDIRE	formazione; sperimentazione; Erasmus plus
Ministero Pubblica Istruzione	Pianificazione, formazione, progetti didattici, pon
Ufficio Scolastico Regionale	Formazione dei docenti, progetti didattici
Prospettiva Casentino	Orientamento alle scelte di vita in Casentino
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Educazione ambientale; Minisindaci
Comune di Bibbiena	Sostegno finanziario e logistico alla didattica
Biblioteca Comunale	Educazione alla cultura di genere e interculturale; promozione della lettura
Unione Speciale dei Comuni Montani del Casentino	Conferenza dell'Istruzione e razionalizzazione dell'organizzazione scolastica; Progetto Aree interne
Coni e FISJ	Educazione motoria e avviamento alla pratica sportiva; Progetto neve
Regione toscana	PEZ a favore di alunni disabili e stranieri - Integrazione alunni stranieri - Integrazione alunni diversamente abili
ASL	Stare bene (Educazione alla salute - Educazione alimentare - Educazione all'Affettività- Formazione docenti)
AVIS TOSCANA - AVIS zonale	sensibilizzazione al tema della solidarietà
Le Sentinelle della legalità (associazione Antonino Caponnetto)	Democrazia, etica e partecipazione: interventi nelle classi
Oxfam	Piano di gestione della diversità (Integrazione alunni- - Risorse per l'educazione interculturale
Associazioni Culturali Presenti nel Territorio	Supporto e integrazione attività espressive
Testate giornalistiche	Teatro, Ambiente, Eventi culturali ecc..
Realtà produttiva (imprese, esercizi commerciali, banche, ecc)	Linguaggi della comunicazione
Rete delle scuole del Casentino	Interlocutori per attività didattiche e di formazione
Università degli Studi di Firenze	Progetti contro la dispersione scolastica
Università degli Studi di Siena-Arezzo	Tirocinio futuri insegnanti
Asilo nido comunale e privato	Continuità
Istituto di Formazione Franchi di Firenze	Consulenza

partner	interventi
Fondazione Franchi di Firenze	Consulenza
2F Multimedia	Consulenza
Ministero della cultura - Romania	Corsi di lingua e cultura romena

PREVISIONE di SPESA per la REALIZZAZIONE del PTOF nel TRIENNIO 2016/2019

€208.665,58 (tenuto conto del bilancio dell'a.s.2014/15)

Per il Collegio Docenti Unitario e per il Consiglio d'Istituto

Il Dirigente Scolastico

Dr.ssa Silvana Gabiccini Matini

(documento firmato digitalmente)

Personale docente e ATA

La scuola promuove processi di crescita culturale di tutte le sue componenti attraverso corsi di formazione e di aggiornamento svolti preferibilmente in rete in coerenza con le scelte formative, educative e didattiche contenute nel Piano dell'Offerta Formativa triennale e annuale. Dopo l'istituzione degli Ambiti, l'Istituto Dovizi partecipa alle iniziative organizzate dall'Ambito 3, su input delle scuole che ne fanno parte, all'interno del piano triennale di formazione